

REGISTRO REGIONALE DELLE RISORSE GENETICHE AUTOCTONE VEGETALI

MELO ROSA D'AMELIA

SCHEDA IDENTIFICATIVA

Numero Iscrizione: 112	
Famiglia: <i>Rosaceae</i> Juss.	
Genere: <i>Malus</i> Miller	
Specie: <i>M. domestica</i> Borkh.	
Nome comune della varietà: Melo Rosa d'Amelia	
Significato del nome comune della varietà Legato alla colorazione del frutto ed alla storica presenza nel territorio amerino.	
Sinonimi accertati (indicare per ciascun sinonimo l'area in cui e' utilizzato):	
Denominazione(i) dialettale(i) locale(i)	
Dialecto(i) del(i) nome locale(i)	
Significato(i) del(i) nome(i) dialettale(i) locale	
Rischio di erosione (come da regolamento attuativo) Alto	
Area tradizionale di diffusione Amelia.	
Luogo di conservazione <i>ex situ</i> Campo collezione regionale presso 3A-PTA a Pantalla di Todi (PG)	
Data inserimento nel registro 10 dicembre 2025	Ultimo aggiornamento scheda
Ambito locale	Regione Umbria
Modica quantità	10 gemme



Conservazione *ex situ*

Campo collezione presso 3A-PTA, Pantalla di Todì

Cenni storici, origine, diffusione

Secondo le informazioni raccolte negli anni sul territorio da Paolo Arice direttamente dagli agricoltori e dagli anziani della zona, emerge questo profilo per la varietà. Coltivata da tempo nei poderi per lo più per autoconsumo, sebbene comunque oggetto di scambio e commercio (anche se non con i volumi di altri fruttiferi come, ad esempio, Fichi e Susine), era molto apprezzata al punto da essere identificata con l'appellativo di "Mela Rosa di Amelia" per contraddistinguerla dalle altre tipologie di mele Rosa in circolazione con cui è affine sebbene con delle peculiarità che la contraddistinguono. Una tra tutte il sapore davvero indimenticabile. Sempre secondo Arice questa varietà è da preferire alla Mela Pianella (varietà locale riconducibile alla Rosa Mantovana) e alla Rosa Romana da cui differisce per il colore (estesamente giallo banana con guancia rosa) e per il sapore squisito. Ammaliati dalle sue doti gustative anche il pittore fiammingo Pieter Van Lint ed il grande giurista Piero Calamandrei che ebbero occasione di parlarne in alcune loro lettere citandola a proposito della sua bontà.

Difetta, pur opportunamente diradata nelle annate di carico, di alternanza; forse anche per questo si è ridotta la sua diffusione che rimane consistente solo nell'area sud della città (zona Montenero, Tre Cancelli). Alcuni anziani agricoltori (come il defunto Mario Suadoni) avvezzi a coltivare nei loro orti molte delle varietà fruttifere tipicamente diffuse nell'Amerino, la mela Ducale di Giove era imparentata con la Rosa d'Amelia ma diversi elementi, come le dimensioni, il periodo di maturazione (oltre che le qualità gustative) fanno propendere solo per una similitudine superficiale.

Zona tipica di produzione e ambito locale in cui è consentito lo scambio di materiale di propagazione

La pianta madre è stata trovata nel Comune di Amelia (TR).

L'ambito locale è esteso alla Regione Umbria.

Descrizione morfologica

Albero. Albero di vigoria media con portamento eretto.

Rami. Rami con internodi di medio spessore (5,5 mm) e lunghezza medio corta (21,3 mm). Lenticelle di dimensioni medie e numerosità da scarsa a media. La parte terminale del ramo presenta una tomentosità media o abbondante. La colorazione della faccia esposta al sole è marrone scuro.

Fiori. Sono riuniti in corimbi di 6-7 fiori ciascuno. Di dimensioni medio piccole (il diametro della corolla misura circa 37 mm), ha petali di forma ellittica. Allo stadio di bottone florale il colore predominante è il rosa medio. A fiore in piena antesi i petali, bianchi, risultano tra loro parzialmente separati. La posizione dello stigma è allo stesso livello delle antere.

Foglie. Di colore verde medio. Il *lembo* è lungo in media 89 mm e largo 59 mm, con superficie pari a 55 cm². La base della foglia è ad angolo retto/ottuso mentre l'apice è di forma ottusa/arrotondata. Nel complesso le foglie si presentano di forma ellittica allargata e risultano di medie dimensioni. Il margine presenta una incisione serrata di tipo 2; la pagina inferiore ha una debole tomentosità. Il *picciolo* è lungo in media 36 mm e presenta una colorazione antocianica generalmente di piccola estensione.

Le foglie delle *lamburde* sono di colore verde medio, hanno base di forma acuta ed apice ottuso/arrotondato (lunghezza 73 mm, larghezza 42 mm, superficie 31 cm²). Nel complesso si presentano di forma obovata e risultano di piccole dimensioni. L'incisione del margine è bicornato e presentano una media tomentosità sulla pagina inferiore. Il *picciolo* è lungo 33 mm e presenta una colorazione antocianica di piccola estensione.

Frutti. I frutti, di dimensioni medio piccole (102 g), sono di forma globosa/obloide e da leggermente a nettamente asimmetrici in sezione longitudinale (altezza 50 mm, diametro massimo 65 mm). Non presentano costolatura ed hanno un forte coronamento alla sommità del calice. La *cavità peduncolare* risulta poco profonda e di ampiezza ridotta (10,35 mm e 24 mm, rispettivamente); la *cavità calicina* è poco profonda e stretta (11,3 mm e 21,5 mm, rispettivamente). Il peduncolo è corto e sottile (8,3 mm e 3 mm, rispettivamente).

La *buccia* è liscia, mediamente ricoperta di pruina e cera, con rugginosità presente solo in corrispondenza della cavità del *peduncolo* con una estensione medio piccola. Il colore di fondo è verde biancastro o giallastro, con sovracolori di estensione medio grande di tono rosso rosato chiaro e pattern uniforme. Le lenticelle sono mediamente numerose, piccole, bianche e ben visibili.

La *polpa*, di colore bianco, ha consistenza media ed è succosa con sapore gradevole.

Le logge carpellari sono chiuse ed i semi hanno forma ovata.

Osservazioni fenologiche

La fioritura avviene tra la fine di marzo e la prima decade di Aprile.

La maturazione dei frutti, scalare, avviene alla fine di ottobre e la conservabilità è di alcuni mesi in fruttajo.

Osservazioni fitopatologiche

Non sono state osservate suscettibilità alle principali avversità del Melo.

Produttività: Soggetta ad alternanza.

Caratteristiche agronomiche

Varietà caratterizzata da media vigoria con portamento eretto. Frutti di dimensioni medio piccole, croccanti e dal buon sapore. Soggetta ad alternanza.

Caratteristiche tecnologiche e organolettiche

Utilizzazione gastronomica

Varietà da consumo fresco, caratterizzata da buona conservabilità post raccolta sia in fruttajo sia in frigorifero.

Bibliografia di riferimento

AA.VV., 2013. *Tra antiche mura... uno scrigno di ricchezze. Il territorio di Amelia ed i suoi frutti*. Ed. 3APTA; pagg. 107, 113.

AA.VV., 2015. *La Biodiversità di interesse agrario della Regione Umbria. Specie arboree da frutto. Volume 2*. Ed. 3APTA; pagg. 29-30.

Marconi G. *et al.*, 2018. *Genetic Characterization of the Apple Germplasm Collection in Central Italy: The Value of Local Varieties*. Front. Plant Sci. 9:1460. doi: 10.3389/fpls.2018.01460.